



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIREZIONE E AFFARI GENERALI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO/CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN CONTESTI MULTICULTURALI

Emanato con D.R. Rep. n. 476/2017 prot. n. 102220/I/3 del 13.9.2017

Direttore del corso: Giuliana Sandrone

Commissione del Corso di Master: Giuseppe Bertagna, Marco Marzano, Paola Gandolfi, Marco Lazzari, Stefano Tomelleri,

Proposto da Dipartimento di Scienze umane e sociali e Centro di Ateneo SDM

In base all' Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione (CUNSF), il Master è interamente finanziato attraverso i fondi del programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) - PROG. 740 "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – lettera k) "Formazione per dirigenti e insegnanti".

Art. 1 - Inquadramento tematico del Master/Corso di Perfezionamento

Il Piano Nazionale per la Formazione in servizio dei docenti 2016/2019 (D.M. n.197/2016) individua tra le priorità nazionali "L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale", dando attenzione alle istituzioni che operano in contesti multiculturali e a forte complessità sociale. Una scuola efficace in termini di integrazione interculturale ha bisogno, infatti, di una leadership diffusa, capace di promuovere, all'interno della scuola, la dimensione dell'apertura e del riconoscimento reciproco e, all'esterno della scuola, la relazione e le intese necessarie con le altre scuole, con le istituzioni e le risorse del territorio. È pertanto strategico puntare sulla formazione dei dirigenti scolastici e dei docenti, mirata sia ad accrescere consapevolezza e sensibilità interculturali, sia ad acquisire e potenziare specifiche competenze nella gestione del gruppo-classe plurilingue e nel rapporto con le famiglie. Il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università di Bergamo, aderendo alla Convenzione sottoscritta tra la Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione (CUNSF) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), intende attivare il presente Master, le cui attività didattiche e formative, progettate in collaborazione con il rappresentante designato dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - ambito di Bergamo e il Gruppo di Lavoro regionale, utilizzeranno innovative metodologie e tecnologie e-learning, avvalendosi di qualificati docenti e utilizzando prioritariamente quali formatori per i laboratori didattici docenti esperti provenienti dalle scuole e dai contesti multiculturali di riferimento.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il Master/Corso di Perfezionamento in *Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali* intende favorire l'acquisizione di una preparazione di livello universitario del personale dirigente e docente in servizio delle scuole di ogni ordine e grado sull'organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali; mira, inoltre, sia ad accrescere consapevolezza e sensibilità

interculturali, sia a far sviluppare e potenziare specifiche competenze nella gestione della classe plurilingue, dei gruppi di alunni multilivello e nel rapporto con le rispettive famiglie. In particolare, il Master è rivolto ai dirigenti e ai docenti in servizio che, operando in istituzioni scolastiche del I e del II ciclo caratterizzate da alta numerosità di studenti non italiani, sono riconosciuti quali figure chiave per la strutturazione di contesti educativi effettivamente inclusivi.

Nello specifico, il Master/Corso di Perfezionamento si pone i seguenti obiettivi: a) favorire la formazione continua dei dirigenti scolastici e dei docenti rispetto alla gestione di contesti educativi multiculturali, a partire dall'acquisizione di conoscenze e dallo sviluppo di consapevolezza pedagogiche, sociologiche, psicologiche e giuridiche relative ai fenomeni migratori e all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana; b) favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze dei docenti nella gestione dei gruppi-classe e nell'utilizzo sempre più consapevole di una didattica multiculturale; c) dotare gli insegnanti di conoscenze e abilità specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di **I livello** i possessori di:

Laurea Triennale (N.O.)

Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Laurea Quadriennale/ Quinquennale (V.O)

Titoli equipollenti

Titolo accademico estero equiparato per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi) al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto.

L'iscrizione resta subordinata alla valutazione delle idoneità del titolo da parte degli organi accademici ai soli fini dell'iscrizione.

Sono ammessi alla frequenza del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale i Docenti non laureati delle scuole di ogni ordine e grado facenti parte del Sistema nazionale d'Istruzione.

Il numero massimo dei posti disponibili è 100

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 80

La selezione dei candidati al Master/Corso di Perfezionamento avverrà prioritariamente sulla base dei seguenti requisiti: 1) operare in scuole ad alta concentrazione di studenti con cittadinanza non italiana; 2) essere funzioni strumentali o docenti con incarichi inerenti l'integrazione e l'intercultura.

Art. 4 - Durata e misura dei crediti

Un anno, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 296 ore di formazione in aula + ore di FAD + ore di laboratori connessi agli insegnamenti
- 110 ore di tirocini/Esperienze dirette
- 969 ore di formazione individuale
- 125 ore di elaborazione tesi finale

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1500 ore** per un totale di **60 crediti formativi universitari**.

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica. Per le "esperienze dirette" (svolte a scuola) e/o "tirocinio con tutor", o laboratorio, ogni CFU si intende equivalente a 10 ore di attività. .

Ogni modulo è comprensivo di esperienze dirette nella scuola di appartenenza o in altre scuole afferenti alla Rete di scopo, debitamente certificate dai Dirigenti Scolastici e/o attività di tirocinio presso Centri o scuole selezionate.

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.
Sono ammesse assenze fino all'20% per singolo modulo.

Art. 6 - Articolazione didattica

PRIMO MODULO	ORE	SSD	C.F.U.
Pedagogia interculturale + Laboratorio (10 ore)	15 aula 9 FAD 10 lab	M-PED/01	4+1
Politiche e diritto dell'immigrazione: il contesto istituzionale e i riferimenti normativi	15 aula 15 FAD	IUS/09	5
Teoria delle organizzazione delle istituzioni scolastiche	15 aula 9 FAD	SPS/09	4
Elementi di sociologia delle Migrazioni Elementi di sociologia delle Religioni	10 aula 8 FAD	SPS/07	3
SECONDO MODULO			
Metodologia della ricerca in contesti multiculturali	10 aula 8 FAD	M-PED/01	3
Pedagogia e didattica Interculturale + Laboratori (30 ore)	15 aula 9 FAD 30 lab	M-PED/01 M-PED/03	4+3
Elementi di Linguistica e di Glottodidattica Laboratorio per l'Italiano lingua 2 + Laboratorio (20 ore)	15 aula 9 FAD 20 lab	L/LIN/01	4+2
TERZO MODULO			
Pedagogia sociale: scuole aperte, risorse territoriali e progettazione partecipata Psicologia sociale in contesti multilingui + Laboratori (20 ore)	10 aula 8 FAD 20 lab	M-PED/01 M-PSI/05	3+2
La ricerca educativa Internazionale in ambito interculturale (in inglese)	10 aula 8 FAD	M-PED/01	3
Elementi di antropologia culturale	10 aula 8 FAD	M-DEA/01	3

Tot. attività didattica frontale (125) + FAD(91) +laboratori(80)	296		44
Tirocinio/esperienze dirette	110		11
Attività di formazione individuale	969		
PROVA FINALE	125		60
Ammontare complessivo del Master	1500		60

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

▪ **PRIMO MODULO (n° 4 insegnamenti + 10 ore laboratorio):**

1) Pedagogia interculturale + Laboratorio (10 ore)

Origini e fondamenti dei fenomeni migratori: il mondo, l'Europa, l'Italia. Elementi di storia dell'emigrazione italiana. Origini e fondamenti dell'educazione interculturale. Società multiculturale e risposte educative. Educazione interculturale in Europa e in Italia. Strategie e modelli di integrazioni in Europa. Pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola LAB. Educazione alla cittadinanza ed educazione interculturale. Gli alunni con cittadinanza non italiana.

Gli alunni Neo Arrivati in Italia. Alunni di seconda generazione. Studenti delle scuole secondarie superiori, formazione professionale, passaggio all'Università. L'istruzione degli adulti.

I minori stranieri non accompagnati: rapporto con le strutture di accoglienza, integrazione scolastica, rapporto con i CPIA (LAB).

2) Politiche e diritto dell'immigrazione: il contesto istituzionale e i riferimenti normativi

La normativa scolastica per le politiche inclusive e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana. Le linee guida sull'integrazione scolastica. Le interazioni istituzionali e le forme della loro attuazione: azione integrata e coordinata fra gli Enti Locali e/o altri soggetti pubblici per attuare opere ed interventi a favore dell'integrazione scolastica. Compito, ruoli e funzioni del personale scolastico; docenti; personale ATA, mediatori culturali. Finalità e compiti dei vari ambiti del sistema di istruzione e formazione. La normativa sulla valutazione. L'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa.

3) Teoria delle organizzazione delle istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali e nei territori di grande fragilità (dispersione scolastica, abbandono povertà, periferie urbane...). Le teorie dell'organizzazione e la complessità sociale. L'autonomia come risorsa.

4) Elementi di sociologia delle Migrazioni. Elementi di sociologia delle Religioni

La sociologia delle migrazioni. Le dinamiche migratorie di genere, di classi sociali, tra generazioni.

Gli effetti di natura demografica nel contesto italiano. Scuola e pluralismo religioso. Una comparazione tra Paesi. Didattica delle religioni.

▪ **SECONDO MODULO (n°3 insegnamenti + 50 ore laboratorio):**

1) Metodologia della ricerca in contesti multiculturali

Metodi e tecniche per l'indagine e il monitoraggio. Autovalutazione dei processi interculturali. Elementi di statistica

2) Pedagogia e didattica Interculturale + Laboratori (30 ore)

Il protocollo di accoglienza. La Commissione accoglienza. Principi e criteri metodologici di programmazione. La gestione dell'allievo in classe e l'organizzazione della classe (LAB) L'organizzazione di esperienze di tutoring e di lavoro di gruppo. Progettazione curricolare interculturale. L'offerta formativa: il PTOF e il Piano Annuale dell'Inclusione (LAB) Competenze interculturali. Bisogni formativi e culturali della popolazione immigrata. Validazione e certificazione degli apprendimenti non formali e informali. Rilevazione dei bisogni e certificazione delle competenze (LAB) Libri, materiali multimediali, biblioteche interculturali.

3) Elementi di Linguistica e di Glottodidattica. Laboratorio per l'Italiano lingua 2+ Laboratorio (20 ore)

L'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano L2. La valorizzazione del plurilinguismo. La lingua per lo studio. Le lingue delle discipline. Didattica dei linguaggi non verbali. I linguaggi dell'integrazione: musica, arte, sport, cinema. Il rapporto tra "linguaggi" e "lingua" (LAB)

▪ **TERZO MODULO (n° 3 insegnamenti + 20 ore Laboratori):**

1) Pedagogia sociale: scuole aperte, risorse territoriali e progettazione partecipata. Psicologia sociale in contesti multilingui + Laboratori 20 ore

Metodi di cooperazione in contesti multiculturali.

L'autonomia e le reti tra istituzioni scolastiche, società civile e territorio (CPIA, enti territoriali, associazioni di migranti, biblioteche, associazioni del terzo settore, ASL, centri per l'impiego, ecc.) LAB. I giovani adulti nei CPIA. L'istruzione e la formazione per l'apprendimento permanente. Orientamento e accompagnamento. Il collegamento della scuola con le risorse territoriali. Strategie di rete. L'associazionismo. Acquisizione di risorse e partenariati strategici. Relazione con le famiglie e orientamento. Relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico. LAB. Interventi sulle discriminazioni e sui pregiudizi.

2) La ricerca educativa Internazionale in ambito interculturale (in inglese)

Le indagini sugli alunni stranieri in ambito internazionale. Strategie e modelli di integrazione nel mondo. Pratiche di accoglienza e di inserimento.

3) Elementi di antropologia culturale

Cultura e identità. Diversità culturali. Appartenenze multiple. Etnocentrismo e decentramento. Il pluralismo religioso.

Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master/Corso di Perfezionamento è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte

le verifiche finali. In caso di mancato superamento di una verifica finale è prevista la possibilità di una seconda prova.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.

Bergamo, 13.9.2017

IL RETTORE
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini